

Notiziario n° 67 | semestre 2024



**Una delegazione dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui (ANDA)
ricevuta in udienza, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**

Roma - Palazzo del Quirinale - Lunedì 15 aprile 2024

Nel settembre del 1943, sulle isole greche di Cefalonia e Corfù, soldati regolari della Wehrmacht, l'esercito tedesco, si sono macchiati di uno dei più orrendi crimini perpetrati durante la seconda guerra mondiale, quello della Divisione Acqui, non rispettando le regole e le convenzioni che proteggono i prigionieri di guerra e passando per le armi migliaia di ufficiali, sottufficiali e soldati, l'eccidio della Divisione Acqui.

A ricordare questo drammatico fatto di sangue è fortemente impegnata l'Associazione Nazionale Divisione Acqui (ANDA), con sede a Verona, dove il 21 settembre di ogni anno si celebra la cerimonia ufficiale commemorativa, al cospetto del monumento nazionale dedicato ai soldati della Divisione Acqui.

Lo scorso anno 2023 ricorreva l'80° anniversario dell'eccidio e l'ANDA ha promosso una serie di eventi ed iniziative per ricordare e celebrare questo importante anniversario.

A conclusione e a coronamento di questo intenso programma è arrivato l'inaspettato ma altrettanto gradito invito dal Palazzo del Quirinale per essere ricevuti in udienza dal Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, per commemorare ufficialmente l'importante anniversario.

E lo scorso lunedì 15 aprile, alle ore 11,00, la delegazione della Divisione Acqui, si è presentata al Quirinale, guidata dal presidente Claudio Toninel, accompagnato dai componenti la Giunta Esecutiva, con il vice presidente Fabrizio Prada (Parma), il segretario nazionale, Tiziano Zanisi (Cremona) il tesoriere Giovanni Scotti (Cremona) e i componenti Secondo Borgonovi (Mantova) e Francesco Mandarano (Milano).

Erano inoltre presenti i presidenti o delegati delle Sezioni di Arezzo, Asti, Bergamo, Brescia, Bologna, Campania, Firenze, Milano, Pisa, Puglia, Rieti, Roma, Sicilia, Trento, Venezia, Verona e Versilia e il presidente dei Revisori.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIVISIONE “ACQUI”

Organigramma per il triennio 2022— 2024

Presidente Nazionale **CLAUDIO TONINEL**

Verona via Giberti 30 claudio.toninel@yahoo.it 3402657833

Presidente Onorario **LUISA CASSANDRI CALEFFI**

Vice Presidente Nazionale **FABRIZIO PRADA**

Parma Via Repubblica 41info@divisioneacquisezioneparma.it 3482230607

Segretario Nazionale **TIZIANO ZANISI**

Cremona Via Platina 24 - 26100 anda.cremona@gmail.com 3356681670

Tesoriere Nazionale **GIOVANNI SCOTTI**

Sospiro (CR) Via Brumani 1 giovscotti@virgilio.it 3283822333

Consigliere **SECONDO BORGONOV**

Porto Mantovano (MN) Via La Pira 15/a borgovil@tin.it 3386930030

Consigliere **FRANCESCO MANDARANO**

Seregno (MI) fgmanda@gmail.com

Gestione sito internet e notiziario

Orazio Pavignani Sala Bolognese (BO) via Chiesa 37 redazione@associazioneacqui.it 3355621479

COLLEGIO dei PROBIVIRI

Nicholas Biasiolo, Carlo Bolpin, Marco Geremia, Franco Menapace, Carmelo Nolano e Faustino Tosi

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente Roberto Rava, Alberto Ori, Marco Landanesi, Matteo Romagnoli, Anna Maria Bernini

Responsabili Redazione

Claudio Toninel Via Giberti 30 Verona claudio.toninel@yahoo.it 3402657833

Orazio Pavignani Via Chiesa 37 Sala Bolognese (Bo) cell. 3355621479 email orazio21@alice.it

Toninel ha presentato al Presidente Mattarella tutte le attività svolte, ricordando che un analogo incontro si era svolto dieci anni fa, nel 2013, in occasione del 70° anniversario, con la differenza che in quell'occasione erano presenti molti reduci e superstiti, mentre quest'anno erano presenti solo figli, nipoti e associati, purtroppo da soli, in quanto i gloriosi "Nonni Acqui" sono quasi tutti scomparsi, recentemente anche gli ultimi Reduci veronesi, Olindo Bussi, Andrea Gagliardi e Dino Benedetti

Ovviamente presente il segretario personale Ugo Zampetti, che accompagna il Presidente Mattarella, in ogni occasione, molto interessato e partecipe, in quanto figlio del sottotenente della Divisione Acqui, Enrico Zampetti, che nel 1943 era di stanza a Corfù, fu fatto prigioniero e poi deportato in Polonia e in Germania

L'incontro ha di fatto sancito uno storico passaggio di consegne, dai reduci, ormai rimasti pochissimi sul territorio nazionale, a coloro che dovranno raccogliere il testimone con l'impegno di portare avanti nel tempo il loro sacrificio e il loro eroismo, affinché le loro gesta non siano mai dimenticate e possano essere di monito alle nuove generazioni, per un futuro di pace, prosperità e libertà, garantite a noi dai nostri padri e nonni, che si sono sacrificati, anche al costo più estremo della loro vita.

Toninel ha anche sottolineato che l'incontro è in prossimità del 25 aprile, festa della liberazione e anniversario della resistenza, che ha visto tragicamente protagonista anche la Divisione Acqui, come affermò il Presidente Carlo Azeglio Ciampi: "La loro scelta consapevole fu il primo atto della Resistenza di un'Italia libera dal fascismo"; eccidio efferato che Lei ha ricordato e onorato con la sua visita ufficiale a Cefalonia e Corfù, nel 2018, in occasione del 75° anniversario e più volte citato nei suoi discorsi.

Toccati e incisive le parole del Presidente Mattarella, che ha sottolineato e apprezzato il forte impegno dell'Associazione del ricordo dell'eccidio, ha ricordato che, con il presidente Ciampi, lui era Ministro della Difesa e già allora molto interessato agli tragici eventi della Divisione Acqui ed ha esortato gli associati ANDA a continuare nel loro impegno, affinché non cada mai l'oblio sul sacrificio dei soldati dell'Acqui.

Al presidente Mattarella sono stati presentati e consegnati in quadro-targa ricordo della cerimonia, il gagliardetto e la cartolina celebrativa con il francobollo Acqui e l'annullo postale realizzati per l'80°.



La delegazione Anda ascolta le parole del Presidente Mattarella

**Udienza con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
Saluto del presidente nazionale ANDA Claudio Toninel
Roma - Palazzo del Quirinale - Lunedì 15 aprile 2024**

Illustrissimo Signor Presidente,



Claudio Toninel legge il saluto dell'Anda.

L'Associazione Nazionale Divisione Acqui tutta le è infinitamente grata per la possibilità di essere oggi qui, a conclusione delle celebrazioni per la ricorrenza dell'80° anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù, per ricordare e onorare i soldati caduti in battaglia, quelli orrendamente trucidati, ma anche i Reduci e i Superstiti, ritornati in Patria e che per tutta la vita hanno portato nel cuore il dolore e lo strazio, molto spesso a lungo celati, per quello che hanno visto e vissuto. Nello scorso anno abbiamo organizzato o partecipato a molteplici eventi celebrativi: due viaggi a Cefalonia, uno con lo Stato Maggiore Difesa ed uno autonomo; una cerimonia a Corfù, la tradizionale commemorazione di Verona, sotto l'Alto Patronato, da Lei concesso; un convegno nazionale; abbiamo proposto agli alunni di

tutt'Italia un concorso scolastico, che ha coinvolto centinaia di studenti di ogni ordine e grado, moltissimi dei quali hanno visto la nostra mostra fotografica e tanti altri ancora hanno gareggiato attorno al monumento di Verona, dedicato ai Caduti della nostra cara "Acqui". Tutte le sezioni periferiche hanno organizzato cerimonie, incontri ed eventi che hanno fatto parlare le loro regioni, le loro città e i mass media dei tragici fatti dell'Acqui. Abbiamo poi fissato nel tempo l'80° con un gagliardetto, una cartolina celebrativa e un anullo postale.

Il prossimo 18 aprile saremo al Sacratio dei Caduti d'Oltremare di Bari dove riposano le spoglie di 144 soldati dell'Acqui identificati, centinaia sono invece quelli senza tomba, perché i carnefici li hanno arsi sui roghi, inabissati in mare o nei pozzi, abbandonati sulle pietraie delle Isole Ionie e quelli morti durante i trasferimenti nei lager e in prigionia; infine il 19 aprile saremo al giuramento del 17° RAV Acqui e poi in visita al Comando della Divisione Acqui di Capua.

Ma il momento più importante e solenne è

quello odierno, in prossimità del 25 aprile, festa della liberazione e anniversario della resistenza, che ha visto tragicamente protagonista anche la Divisione Acqui, come affermò il Presidente Carlo Azeglio Ciampi: "La loro scelta consapevole fu il primo atto della Resistenza di un'Italia libera dal fascismo"; eccidio efferato che Lei ha ricordato e onorato con la sua visita ufficiale a Cefalonia e Corfù, nel 2018, in occasione del 75° anniversario e più volte citato nei suoi discorsi.

Anche dieci anni fa, per il 70° anniversario, eravamo in queste splendide sale presidenziali, con il Presidente Giorgio Napolitano, ma con la differenza che la nostra delegazione era composta da Reduci e Superstiti, allora novantenni; oggi siamo qui, figli, nipoti, amici e sostenitori, purtroppo da soli. I nostri tanto cari "nonni Acqui" ci stanno tutti un po' alla volta lasciando; ormai sono solamente una decina, sul territorio nazionale, gli ultimi inossidabili sopravvissuti, tutti ultra centenari, passando a noi un gravoso testimone: il compito e l'impegno di far conoscere, ricordare e non far dimenticare la loro triste storia.

E questo testimone oggi vorremmo arrivasse a noi attraverso le Sue parole, Signor Presidente, come una sorta di investitura, di incarico e di impegno ufficiale, a mantenere fede alle loro volontà, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni, che dobbiamo aiutare a crescere, anche con la memoria della nostra storia nazionale.

Ritornaremo alle nostre sedi rinvigoriti e riprenderemo con rinnovato entusiasmo le nostre attività ancora più consolidati nel lavoro quotidiano, con l'orgoglio di far parte della "Famiglia Acqui"; lo stesso orgoglio con il quale i nostri soldati, 80 anni fa, hanno affrontato il fuoco nemico e poi la morte, testimoni di fedeltà alla propria dignità di soldati italiani, affinché mai scenda l'oblio sulle loro sofferenze e sul loro immane sacrificio.

Ancora grazie, Signor Presidente, per averci onorato con questo importante e storico incontro.

Roma 15 aprile 2024



La stretta di mano fra i due Presidenti

Claudio Toninel

Cerimonia commemorativa 80° anniversario eccidio Divisione Acqui. Sacratio dei caduti d'Oltremare di Bari – Giovedì 18 aprile 2024



Preghiera e benedizione di Padre Tommaso Chirizzi

Presso il Sacrario dei Caduti d'Oltremare, che la città di Bari si onora di ospitare, nella mattinata di giovedì 18 aprile u.s., si è svolta una toccante cerimonia, per ricordare e commemorare l'80° anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui, perpetrato dai soldati tedeschi, nel settembre dell'anno di guerra 1943, sulle isole greche di Cefalonia e Corfù.

Moltissime furono le vittime, tra i soldati, i sottufficiali e gli ufficiali italiani, barbaramente trucidati e passati per le armi, senza rispetto per le regole e le convenzioni che già allora tutelavano i prigionieri militari.

A massacro ultimato, i sopravvissuti furono deportati nei vari campi di lavoro

e di sterminio, disseminati in Europa, molto spesso passando dalla prigionia tedesca a quella jugoslava o russa e dove molti trovarono la morte. I sopravvissuti, reduci e superstiti della Divisione Acqui, tornati in patria alla fine della guerra, dettero vita all'Associazione Nazionale Divisione Acqui (ANDA), per ricordare la loro tragica epopea e proprio per questo, dopo ottant'anni dall'eccidio una delegazione degli attuali componenti ANDA, figli, nipoti o parenti,

hanno proposto di onorare le migliaia di spoglie mortali, note, ignote e note non identificate, dei soldati della Divisione Acqui, pietosamente raccolte e custodite nel Sacrario di Bari.

A guidare la delegazione il presidente nazionale Claudio Toninel, con delegati delle Sezioni di Mantova, Roma, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Verona, tra i quali anche Daniella Ghilardini, presidente ANDA Bergamo e nipote di Padre Luigi Ghilardini, storico cappellano militare della Divisione Acqui che oltre ad aver assistito ed accompagnato gli ufficiali dell'Acqui alle spietate fucilazioni, tantissimo si è poi speso e prodigato per il recupero dei miseri resti dei nostri soldati, sparsi su tutta l'Isola di Cefalonia.

ANDA Puglia era rappresentata dal presidente, Col. Donato Marasco, speaker e conduttore della cerimonia, già direttore del Sacrario, dal suo predecessore, Vitoronzo Pastore, grande storico e studioso dei fatti di Cefalonia e Corfù e dal vice presidente Gaetano Ruocco, mentre padre Tommaso Chirizzi, cappellano del Sacrario, ha celebrato il momento di preghiera e religioso, dopo la deposizione dei mazzi di fiori, per mano del Gen. Bruno e del presidente Toninel. Molto apprezzata, interessata e partecipe è stata la presenza di tre classi terze della Scuola Primaria Rodari e una classe prima di



Autorità e partecipanti

Scuola Secondaria di 1° Rita Levi Montalcini, grazie all'interessamento dell'USP di Bari. Alla cerimonia hanno partecipato, il Gen. D. Francesco Bruno, Comandante la Divisione Acqui e il Col. Matteo Vitulano Comandante il 17° RAV Acqui, entrambi di stanza a Capua, il Magg. Cosimo Delibero, Direttore del Sacrario dei caduti d'Oltremare, oltre a varie rappresentanze di Questura, Marina Militare, Carabinieri, Guardia di Finanza, Croce Rossa, Sorelle Infermiere Volontarie, Università di Bari e a numerosi labari e bandiere delle associazioni combattentistiche, d'arma e della resistenza.

Presenti pure il Gen. B. Paolo Sandri, Comandante la storica e gloriosa Brigata Meccanizzata Pinerolo, che ha



L'incontro con le scolaresche

ospitato la delegazione ANDA al pranzo-buffet di fine cerimonia e il Col. Arcangelo Moro, Comandante del Centro Militare Esercito della Regione Puglia.

Dopo una breve rievocazione storica dei fatti, sono intervenuti il consigliere di Prefettura di Bari, dott. Andrea Mongelli, il presidente del consiglio comunale di Bari, Michelangelo Cavone, il presidente ANDA, Claudio Toninel e il Comandante la Divisione Acqui Gen. Francesco Bruno. Cerimonia molto partecipata e molto commovente, con l'impegno che si possa ancora ripetere periodicamente, anche nei prossimi anni, per mantenere fede ai nostri cari Reduci e Superstiti, che ci stanno un po' alla volta tutti lasciando, consegnandoci il testimone e l'impegno, di ricordare sempre le loro eroiche gesta, affinché mai

cada l'oblio sulle loro sofferenze e sul loro sacrificio, per migliaia di loro, quello della propria vita e per contribuire al mantenimento dell'attuale stato di pace, libertà e democrazia, beni preziosi, ma purtroppo sempre in pericolo e

L'Associazione Nazionale Divisione Acqui ospite del Comando Divisione Acqui e del 17° RAV di Capua Capua (Caserta) venerdì 19 aprile 2024

Facendo seguito alle iniziative organizzate dall'Associazione Nazionale Divisione Acqui (ANDA), in occasione della ricorrenza dell'80° anniversario dell'eccidio di Cefalonia e Corfù e all'indomani della Cerimonia che si è svolta giovedì 18 aprile, presso il Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari, una delegazione ANDA è stata ospitata, nella giornata di venerdì 19 aprile, presso i Comandi della Divisione Acqui e del 17° RAV Acqui, entrambi con sede presso la Caserma "Oreste Salomone" di Capua (Caserta).

L'intensa giornata è iniziata con la partecipazione all'alza bandiera, inquadrati con i reparti della Divisione Acqui, al termine della quale il Comandante Gen. D. Francesco Bruno, ha dato il benvenuto alla delegazione dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui, al suo Presidente prof. Claudio Toninel e reso onori alla Sig.ra Maria Cristina Gandin, nipote del Gen. D. Antonio Gandin, eroico comandante la 33^a Divisione Acqui, del Regio Esercito Italiano, fucilato a Cefalonia nel settembre 1943.

Nel suo cenno di saluto il prof. Toninel oltre a presentare l'ANDA nella sua articolazione, nel suo operato e nei suoi impegni, ha voluto ricordare in breve cosa accadde nel 43 nelle isole greche e quanto sia importante averne consapevolezza e ricordo in modo che diventi sempre più patrimonio condiviso con l'impegno e l'obbligo di tramandare questa memoria alle future generazioni.

La dott.ssa Gandin che affettuosamente ha salutato i reparti schierati e ringraziato con immensa gratitudine il Comandante della Divisione Acqui, ha voluto donare alcuni momenti di commosso e significativo ricordo per lo zio Antonio raccontando brevi aneddoti della sua vita e ricordando anche quando da piccola lo vide partire per



Accoglienza della delegazione ANDA alla Caserma Salomone di Capua



Il 17° RAV Acqui pronto per il giuramento

Cefalonia e lo salutò per l'ultima volta. Il Gen. Bruno con il suo staff, ha poi ospitato nuovamente la delegazione ANDA nella "Sala Riunioni", dove ha presentato un briefing sulla Divisione Acqui, dalle origini ad oggi, passando dalle sedi, dagli emblemi, dalle denominazioni, dai livelli ordinativi arrivando alla sede attuale, alla struttura, alle dipendenze, alle attività addestrative/operative ed ai compiti nazionali ed internazionali.

Successivamente la delegazione, composta anche dai componenti della Giunta Esecutiva ANDA Secondo Borgonovi e Francesco Mandarano e dal presidente ANDA Roma, Massimo Sepielli, ha raggiunto la "Piazza d'Armi" della caserma, per partecipare, con tutti gli onori, al giuramento dei 1200 allievi dell'attuale corso del 17° RAV Acqui, con due enormi ali di festanti e commo-

si parenti e amici accorsi a Capua per assistere all'importantissimo appuntamento al quale i loro giovani figli e figlie erano chiamati a celebrare. Prima della sua allocuzione, il Col. Matteo Vitulano, comandante il 17° RAV Acqui, ha doverosamente salutato e ringraziato le autorità civili e militari presenti, sottolineando, come prima volta, la presenza del Presidente Claudio Toninel con il suo Direttivo dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui e, con grande onore, la presenza della Sig.ra Gandin che dato ha particolare valore e significato alla cerimonia. Grandissima la commozione di tutti i componendi la delegazione per l'emozionante esperienza nel trovarsi di fronte donne e uomini in divisa, con le mostrine della gloriosa Divisione Acqui e, con immenso orgoglio, nel sentire rimbombare nell'aria l'urlo "ACQUI" all'ordine del "Presentatarm"! Anche il Gen. B. Eugenio Dessì, comandante della Scuola di Fanteria, nel suo intervento, ha desiderato ringraziare l'ANDA e il Presidente Toninel per la loro partecipazione ed ha rivolto un doveroso ringraziamento alla Sig.ra Gandin per la sua preziosa quanto emblematica presenza. La giornata si è conclusa con l'interessante visita alla "Sala Museale Acqui", che raccoglie moltissimi documenti, foto, corrispondenze, divise storiche e cimeli della tragica e gloriosa epopea della 33^ Divisione Acqui, a Cefalonia e Corfù. Al termine il presidente Toninel, a nome dell'ANDA tutta, con profondo sentimento di stima e gratitudine ha ringraziato il Gen. D. Bruno per la splendida ospitalità ed accoglienza, per la condivisione degli ideali, per la collaborazione fornita e per l'impegno ai futuri appuntamenti. Si è così conclusa una intensa settimana di importanti appuntamenti e di attività, che ha visto l'ANDA nazionale ricevuta al palazzo del Quirinale dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lo scorso lunedì 15 aprile e con le due giornate a Bari e Capua, a conferma dell'impegno della dirigenza nazionale dell'Associazione, per la necessaria conoscenza e visibilità e per i rapporti con le varie istituzioni civili e militari, con lo scopo di mantenere sempre viva e salda la memoria delle sofferenze e dei sacrifici dei soldati della Divisione Acqui, impegno raccolto dai Reduci e Superstiti, che un po' alla volta ci stanno lasciando.



Gruppo con il Gen.B. Eugenio Dessì e il Col. Matteo Vitulano

Festa della Repubblica presso l'Ambasciata Italiana ad Atene



Con l'Ambasciatore Paolo Cuculi e il Col. Maurizio Ortenzi

zazione riservata all'ANDA, ricordando la telefonata di saluto, fatta all'indomani del suo insediamento e per il gradito invito ricevuto in questa circostanza.

Abbiamo poi presentato l'attuale assetto dell'ANDA e le attività svolte, soprattutto quelle organizzate in occasione dell'80° anniversario e i programmi futuri, con una garbata richiesta di interessamento e di collaborazione, relativamente al recente ritrovamento della "Postazione di Artiglieria" ad Argostoli, sollecitando maggior interesse da parte delle competenti autorità elleniche, per arrivare il più presto possibile al recupero dei poveri resti, alla loro identificazione e ricollocazione, presumibilmente nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari (vedi allegati).

Si è anche parlato di una nuova possibile ed auspicabile ricollocazione ed organizzazione del "Museo", di Argostoli, senza prevaricare le autorità locali, sentendo anticipatamente le loro intenzioni e disponibilità ed eventualmente proponendo nostri suggerimenti o progetti, che possano essere da tutti condivisi.

Questi due importanti argomenti sono stati oggetto di discussione nel corso della videoconferenza del 22 maggio u.s., promossa da ANDA ed organizzata dal Comando Divisione Acqui Capua, alla quale hanno partecipato il Gen. D. Maurizio Fronda, l'intera Giunta ANDA, Fondazione Europea Cefalonia-Corfù 1941-1944, Associazione Italo-Greca di Cefalonia e Itaca e Console onorario a Cefalonia, nel corso della quale si è di fatto costituito un "Comitato", con le finalità di proporre, organizzare e perseguire intenti comuni a favore della "Memoria Acqui", ovviamente mantenendo ciascuno la propria identità, storia e rappresentatività. L'Ambasciatore ha espresso il suo compiacimento per la nostra attività e il nostro impegno, ha ricordato il suo particolare interesse per le vicende Acqui, fin dai tempi dei suoi studi universitari ed ha garantito tutta la sua disponibilità a sostenere le nostre iniziative, compatibilmente con le competenze, sue e dell'Ambasciata.

Abbiamo omaggiato l'Ambasciatore con i gadget realizzati per l'80°, con i saluti della Giunta, del Consiglio Nazionale ANDA e idealmente, anche degli ormai pochi Reduci e Superstiti rimasti in vita ed ho personalmente portato il saluto del Sindaco di Verona, Damiano Tommasi e dell'Amministrazione comunale di Verona.

Prima dell'incontro con l'Ambasciatore, ho chiesto al Col. Ortenzi di interessarsi della periodica cura della "Fossa degli Ufficiali", troppo spesso lasciata in abbandono, ricevendo dallo stesso l'impegno di un maggior controllo.

E' poi seguito un breve incontro e saluto con la dott.ssa Susanna Schlein, Primo Consigliere d'Ambasciata.

L'occasione è stata propizia per confermare e consolidare i rapporti di amicizia e di collaborazione, già da tempo esistenti tra ANDA e Ambasciata d'Italia in Atene, fondamentale punto di riferimento per molte nostre attività.

Claudio Toninel

A seguito di invito ricevuto dall'Ambasciata italiana in Atene e con l'approvazione della Giunta Esecutiva, il segretario nazionale Tiziano Zanisi ed il sottoscritto, abbiamo partecipato alla celebrazione ufficiale della "Festa della Repubblica", organizzata dall'Ambasciata italiana in Atene, nel pomeriggio-serata di martedì 4 giugno u.s., presso lo storico edificio ateniese "Zappeion", dove, dopo una prima parte istituzionale, con gli inni nazionali, greco e italiano, il discorso e saluto da parte dell'Ambasciatore, è seguito un momento di convivialità. Alle ore 10,00 del giorno dopo, mercoledì 5 giugno, a seguito di esplicita richiesta inoltrata dal sottoscritto, Tiziano ed io, siamo stati ricevuti dall'Ambasciatore d'Italia, dott. Paolo Cuculi, presso la sede dell'Ambasciata d'Italia in Atene, per un incontro molto cordiale, con la presenza dell'Addetto Militare, Col. Maurizio Ortenzi. All'Ambasciatore abbiamo espresso la nostra gratitudine per l'atten-

MOSTRA FOTOGRAFICA della DIVISIONE ACQUI

Liceo Artistico Statale di Verona

Dal 9 gennaio al 2 febbraio – Inaugurazione 19 gennaio 2024

“Decisero di non cedere le armi. Preferirono combattere e morire per la Patria. Tennero fede al giuramento. Questa, Signor Presidente della Repubblica Ellenica, è l'essenza della vicenda di Cefalonia nel settembre del 1943. Noi ricordiamo oggi la tragedia e la gloria della Divisione Acqui. Il cuore è gonfio di pena per la sorte di quelli che ci furono compagni della giovinezza; di orgoglio per la loro condotta. La loro scelta consapevole fu il primo atto della Resistenza, di un'Italia libera dal fascismo.”

Questo disse l'allora presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ad Argostoli (Cefalonia-Grecia), il 1° marzo 2001, in occasione della Cerimonia di commemorazione dei caduti italiani della Divisione Acqui e nella scia di questa autorevole testimonianza, in occasione della ricorrenza dell'80° anniversario dell'Eccidio, l'Associazione Nazionale Divisione Acqui (ANDA) locale e nazionale, ha messo in atto una nutrita serie di eventi per far conoscere, ricordare e soprattutto non far dimenticare una delle pagine più tristi e dolorose del secondo conflitto mondiale. L'80° anniversario “1943-2023” è stato ufficialmente celebrato lo scorso anno, ma le iniziative continuano anche quest'anno, rivolte soprattutto alle nuove generazioni, alle quali dobbiamo trasmettere i nostri ideali e la conoscenza della nostra memoria storica.

Ed è per questo che nei giorni scorsi è stata allestita, presso il Liceo Artistico Statale, in Via delle Coste 6, Verona, la Mostra Fotografica itinerante **“La scelta della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù nel settembre 1943”**, che descrive, con un'interessante serie di 23 pannelli, l'epopea della Divisione Acqui, dalla sua costituzione, all'occupazione delle isole Ionie, fino al tragico epilogo, con l'efferato Eccidio subito per mano dell'esercito tedesco, a Cefalonia e Corfù, nel settembre del 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale.

La Mostra, realizzata da Orazio Pavignani, presidente ANDA Bologna, è stata allestita, su proposta del prof. Massimo Girelli, il giorno 9 gennaio, nella “Galleria Aperta” dell'Istituto ed è stata ufficialmente inaugurata venerdì 19 gennaio, con una cerimonia scolastica, che ha visto coinvolti alunni, docenti, la dirigente scolastica prof.ssa Daniela Villa e il prof. Claudio Toninel, ex docente dell'Istituto e presidente nazionale ANDA, che ha presentato l'iniziativa e illustrato le caratteristiche della mostra, ricca di note storiche, ma soprattutto con una ricca rassegna fotografica. Molto interesse è stato dimostrato da alunni e docenti, con i quali è stato fissato un programma-calendario, per consentire a tutte le classi di visitare la Mostra, opportunamente accompagnati dai docenti di storia, fino a venerdì 2 febbraio, quando i pannelli saranno rimossi.

Ringraziamenti reciproci, tra Istituto e ANDA, il primo per la possibilità di arricchire la propria offerta formativa storica nei confronti degli alunni, la seconda per l'occasione di poter esporre la propria Mostra alle 65 classi dell'Istituto, che conta 186 docenti e circa 1400 alunni, provenienti da tutto il territorio della provincia di Verona.

Molta soddisfazione in particolare da parte del presidente Claudio Toninel, con l'ANDA sempre impegnata nell'opera del mantenimento della memoria storica, soprattutto tra i giovani, per un fatto storico che ha visto tristemente coinvolti centinaia di soldati della città e della provincia di Verona



Gli studenti dell'Istituto Artistico Statale di Verona

Riunione del Consiglio Federale della FIVL

Nella giornata di sabato 20 gennaio 2024, a Milano, presso l'Istituto Salesiano Sant'Ambrogio, Opera Don Bosco, si è riunito il Consiglio Federale della FIVL, alla quale ANDA è federata, con il seguente programma:

1) Mattino:

- Ore 10,00 Santa Messa in ricordo dei Caduti per la Libertà, presso la Cappella Sant'Ambrogio;
- Ore 11,00 Conferenza del prof. Giorgio Vecchio (I cattolici nelle Resistenze europee), con introduzione del presidente nazionale FIVL, prof. Roberto Tagliani e i saluti istituzionali. Sono intervenuti il presidente nazionale ANDA Claudio Toninel, che ha presentato le attività di ANDA nazionale, in occasione dell'80° anniversario 1943-2023 e Ilario Nadal e Wally Toman, rispettivamente presidente e segretaria della Sezione ANDA di Milano-Monza-Brianza, che hanno presentato le attività organizzate della loro Sezione.

2) Pomeriggio:

- Ore 15,00 - Riunione del Consiglio Federale FIVL, con relazione del presidente nazionale FIVL, presentazione e approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi 2023 e 2024, attività FIVL anno 2024 ed altro, alla quale ha partecipato Claudio Toninel in rappresentanza di ANDA Nazionale. Milano, sabato 20 gennaio 2024



Istituto Don Bosco Milano



Tagliani, Toninel, Nadal e Toman



Claudio Toninel Presenta le attività ANDA

Presentazione del libro "Italiani di Cefalonia" di Antonio Galasso

Nell'ambito delle celebrazioni ufficiali relative all'80° anniversario della distruzione di Cassino e Montecassino, venerdì 12 gennaio 2024, nella Sala degli Abati, presso il Palagio Badiale di Cassino, si è svolta la presentazione della terza edizione del Diario "Italiani di Cefalonia!".

Si tratta delle memorie di guerra di Antonio Galasso, ufficiale di artiglieria della Divisione 'Acqui', scampato all'eccidio di migliaia di soldati italiani perpetrato dall'esercito tedesco, nel settembre del 1943.

Il figlio, Bruno Galasso, ha curato la nuova edizione, integrando l'appendice con nuovi e interessanti documenti, privati pubblici, ed ha inoltre voluto rendere omaggio ai soldati cassinati e agli altri conterranei delle province di Frosinone e Latina caduti a Cefalonia, fino ad ora rimasti in molti casi nell'oblio, elencandone i nomi nell'ultima parte del volume.

L'evento ha ottenuto il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Cassino, guidata dal Sindaco, dott. Enzo Salera, ed è stato condotto dalla professoressa Marialuisa Calabrese, docente dell'IIS 'Medaglia d'Oro' di Cassino, nelle vesti di co-relatrice, insieme al dottor Gaetano de Angelis Curtis, del Centro Documentazione e Studi Cassinati e al saggista e giornalista, dottor Fernando Riccardi.

Le letture sono state curate dagli allievi del Centro Universitario Teatrale di Cassino del M° Giorgio Mennoia, preparati dal loro docente, prof. Gabriele Sangrigoli.

Da evidenziare la raffinata esibizione della danzatrice Barbara Migliaccio sulle note del 'Sirtaki'.

Con l'occasione Bruno Galasso, già nostro associato con la Sezione ANDA di Firenze, ha presentato la costituenda sezione ANDA di Cassino, della quale sta preparando e curando l'organizzazione e della quale si propone come presidente.

L'allegata rassegna fotografica è stata realizzata dal Sig. Michele Di Lonardo, componente il Comitato delle celebrazioni di "Cassino 80", molto attivo e impegnato nel campo della "Memoria".



Il Sindaco Enzo Salera e gli oratori



La Sala degli Abati



Bruno Galasso con i due giovani lettori del C.U.T.



La Sala degli Abati

Storie della Shoah in Italia I GIUSTI

In occasione delle Giornate della Memoria 2024, la Fondazione Museo della Shoah, nella giornata di domenica 21 gennaio 2024, presso l'Auditorium della Tecnica, in Roma EUR, ha organizzato la presentazione, in anteprima, del documentario RAI "Storie della Shoah in Italia - I giusti", che sarà trasmesso su RAI3 Venerdì 26 Gennaio 2024, in seconda serata. L'Associazione Nazionale Divisione Acqui, invitata a partecipare, dal Presidente della Fondazione Museo della Shoah, Dr. Mario Venezia, era presente con l'Ing. Massimo Sepielli e la Dott.ssa Maria Massullo, rispettivamente presidente e segretaria della Sezione ANDA di Roma.

La giornalista Claudia Conte e il Presidente della Fondazione Museo della Shoah, hanno introdotto e presentato il "Documentario", che è stato realizzato con il patrocinio del Governo Italiano, Ambasciata della Repubblica Federale di Germania, Regione Lazio, Comune di Roma, RAI e molti enti ed associazioni del mondo ebraico ed è stata accompagnata dalle testimonianze vive dei numerosi protagonisti delle storie raccontate nel documentario.

Al termine è stato consegnato ufficialmente, da parte dell'Ambasciatore dello Stato di Israele in Italia, il titolo onorifico dello *Yad Vashem* di "Giusto Tra le Nazioni", alla famiglia di Guglielmo e Francesca Salimei, che han-



Presentazione

Museo della Shoah Roma 21.01.2024



Testimonianze

Proiezione “Nessuno ha il diritto di obbedire”

Un film di Serena Nono con Carlo Alberto Bolpin, Paola Bigatto e gli allievi dell'Accademia teatrale Carlo Goldoni

Il documentario offre una lunga intervista con Carlo Alberto Bolpin sulla storia del proprio padre, deceduto a Cefalonia nel 1943, per l'eccidio della divisione Acqui dell'esercito italiano da parte dell'esercito tedesco, grazie alle letture di epistole dei soldati della Acqui alle famiglie, da parte degli allievi dell'Accademia teatrale Carlo Goldoni, sotto la direzione dell'insegnante di recitazione Paola Bigatto. Si sviluppa così un dialogo tra Carlo Alberto Bolpin e gli allievi dell'Accademia Teatrale sui temi di Cefalonia, della guerra, dell'eroismo e della memoria storica e personale: una riflessione generale sulla necessità di fare memoria per comprendere il presente; nel film è stata utilizzata la ripresa dell'evento intitolato: Cefalonia e Corfù nel 1943, a 80 anni dalla scelta della divisione Acqui, svoltosi nel 2023 in M9 – Museo del '900.

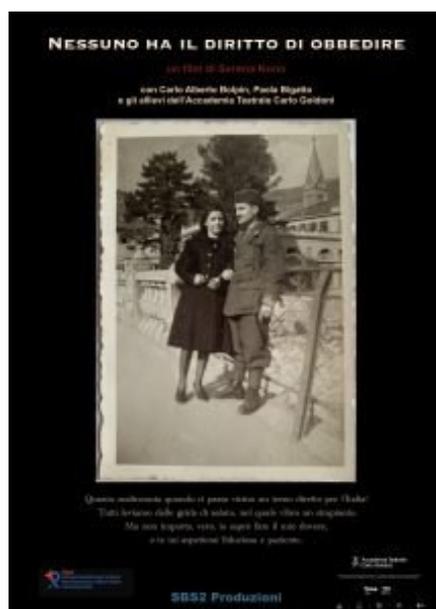
Interventi di **Serena Nono**, regista, e **Marco Borghi**, Presidente della Municipalità di Venezia Murano Burano.

A cura di Circuito Cinema Venezia, in collaborazione con Iveser e la Municipalità di Venezia Murano Burano.

Hanno aderito: Accademia teatrale Carlo Goldoni, Anpi – Comitato provinciale di Venezia, Associazione Divisione Acqui – Sezioni di Padova e Venezia, Centro Tedesco di Studi Veneziani.

Biglietto unico 5 euro

Info: circuitocinema@comune.venezia.it – 041 2747140



Il Caporal Maggiore Erminio Bolpin con la moglie. Caduto a Cefalonia

I 103 anni del reduce Olindo Bussi

Questa mattina, a Buttapietra di Verona, abbiamo festeggiato i 103 anni di Nonno Olindo Bussi, ultimo Reduce veronese della Divisione Acqui, in bella compagnia con i figli Adriano e Lucio, il Direttivo del locale Gruppo Alpini e il Sindaco di Buttapietra Sara Moretto.

Abbiamo trovato Nonno Olindo in ottima forma, anche se si lamenta per essere un po'....."sordino" e per non avere la forza nelle gambe, che aveva qualche anno fa...

Ha gradito con non poca emozione la nostra presenza, anche se da qualche giorno era in agitazione per l'importante appuntamento e per la festa che figli e amici gli stavano organizzando.

Tra i regali ricevuti, ha particolarmente gradito il gagliardetto ANDA che gli ho consegnato per conto della Giunta e di tutta l'Associazione, che andrà a far bella compagnia al suo labaro personale, che un caro amico gli ha regalato qualche anno fa e che tiene gelosamente in camera da letto.

Nel 1943 era di stanza a Corfù, ricorda ancora i fatti che lo hanno coinvolto e i nomi dei suoi amici e commilitoni, in particolare quelli veronesi, conosciuti prima di partire per la Grecia.

Anche lui, come Zia Luisa, si è prenotato per la Cerimonia del prossimo mesi settembre...

Abbiamo tutti goduto con lui per la bella festa di compleanno, che coincide con il compleanno del figlio Lucio, 67 anni, e il suo buonumore e la sua buona salute, ci hanno dato una carica particolare per continuare, ciascuno di noi presenti, nelle nostre attività personali, professionali e associative, con rinnovata prospettiva di vita, impegno e ottimismo, che hanno permesso a Nonno Olindo di arrivare a questa veneranda età...!

Claudio Toninel



Auguri del Gruppo Alpini



Gli auguri di ANDA tutta



Con il Sindaco di Buttapietra (VR)

REPORT CONVEGNO E MOSTRA A BARLASSINA (MB) – 19-24 APRILE 2024 “LA STRAGE DELLA DIVISIONE ACQUI E IL “NO” DEGLI IMI NEI LAGER DEL TERZO REICH”



Davide Mandarano (primo a sinistra), Andrea Desana (al centro), Emanuele Mambretti e Mario Meneghetti posano insieme ai labari dell'ANRP (sezione di Treviglio) e dell'ANDA (sezione Milano-Monza e Brianza)

Lo scorso 19 Aprile si è svolto, presso l'accoglientissima Sala Citterio della Banca di Credito Cooperativo di Barlassina (MB), un convegno dal titolo “La strage della Divisione Acqui e il NO degli IMI nei lager del Terzo Reich”. Il convegno, ideato e organizzato da Emanuele Mambretti (nipote del sottotenente Edoardo Motroni del 33° Reggimento Artiglieria della Divisione Acqui) con il sostegno della sezione Milano-Monza e Brianza dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui (ANDA), ha riscontrato la partecipazione di una cinquantina di appassionati uditori (quaranta circa presenti in Sala e una decina in collegamento da remoto).

L'evento è stato aperto dai saluti del Presidente Ilario Nadal e da quelli del Vicepresidente Francesco Mandarano della sezione Milano-Monza e Brianza dell'ANDA, ai quali, poi, è seguita un'interessante e precisa introduzione

sulla Acqui e sui fatti relativi al drammatico eccidio avvenuto nel Settembre del 1943 nelle isole Ionie. Tale quadro storico è stato tracciato, con molta chiarezza, da Davide Mandarano (socio della sezione Milano-Monza e Brianza dell'ANDA), nella doppia veste di storico e moderatore del convegno. Largo spazio è stato poi dedicato agli interventi di Emanuele Mambretti e di Andrea Desana, che hanno raccontato il lungo viaggio nei campi di prigionia del Terzo Reich, rispettivamente del nonno (sottotenente Edoardo Motroni della Acqui, catturato dalla Wehrmacht a Santa Maura, isole Ionie, il 12 Settembre del 1943) e del padre (il tenente Paolo Desana del 1° Reggimento Artiglieria di Casale Monferrato, catturato dai tedeschi a Villeneuve-loubet, Francia del sud, il 9 Settembre 1943).

I relatori hanno cercato di restituire al pubblico, una testimonianza indiretta, ma autentica della prigionia che i due IMI (Internati Militari Italiani) vissero per quasi 20 mesi (dal settembre del 1943 all'Aprile del 1945), condividendo parte della loro detenzione, senza mai cedere alle richieste di collaborazione che gli furono in più occasioni mosse da parte tedesca e della ricostituita RSI. A causa di questa coraggiosa e perseverante posizione anticollaborazionista Motroni e Desana furono trasferiti nell'Agosto del 1944 allo Straflager (campo punitivo) AK96 di Colonia, dove insieme ad altri commilitoni (i 360 di Colonia) vennero etichettati come nemici dell'Europa e della Germania Nazista e costretti al lavoro coatto.

Mambretti, che negli ultimi anni si è dedicato allo studio e alla successiva ricostruzione delle diverse tappe della prigionia del nonno, ha coinvolto i presenti attraverso la propria narrazione di quegli eventi, oltre a fornire lettura di alcuni estratti ricavati dai diari dei compagni di prigionia del sottotenente Motroni. Desana ha, invece, utilizzato come fulcro del racconto il suo libro (“Paolo Desana: la storia di due vite” - edito nel 2022) che narra proprio della storia del padre Paolo, come IMI, prima, e come Padre della DOC poi (diventato Senatore della Repubblica nel dopoguerra Paolo Desana riuscì, nel 1963, a promulgare la legge sui vini DOC, che ancora oggi tutela moltissimi vini italiani).

La conclusione del convegno è stata affidata al Prof. Luciano Zani, Vicepresidente nazionale dell'ANRP che, collegato a distanza, ha saputo attirare l'attenzione dei partecipanti tracciando un quadro storico degli IMI ricco e dettagliato, oltre a fornire, con professionalità, numerosi esempi del valore che la storiografia sta lentamente affiancando alla loro preziosissima azione di resistenza, per molto anni rimasta inesplorata e incompresa.

A valle del convegno e più precisamente dal 20 al 24 Aprile 2024 presso l'atrio espositivo antistante la Sala Citterio della BCC di Barlassina, si è tenuta la mostra fotografico-documentaria “La scelta della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù nel Settembre del 1943” (copia dell'originale a cura di Orazio Pavignani della sezione ANDA di Bologna e Ferrara), che è stata visitata da un discreto numero di cittadini.

A guidare i visitatori attraverso i pannelli della mostra si sono alternati, nelle diverse giornate, gli associati della sezione ANDA di Milano – Monza e Brianza: Davide Mandarano, Mario Meneghetti, Vanda Ambrosio, oltre a Emanuele Mambretti che, il 24 Aprile, ha esposto e descritto la mostra (in cui sono presenti anche due pannelli dedicati al nonno, il sottotenente Edoardo Motroni, cittadino barlassinese) ad una classe terza della scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei di Barlassina.



I tre relatori presenti nella Sala Citterio della BCC di Barlassina: da sinistra Davide Mandarano, Andrea Desana ed Emanuele Mambretti



La mostra “La scelta della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù nel Settembre del 1943” esposta presso l’atrio antistante la Sala Citterio della BCC di Barlassina

Una targa in ricordo della Divisione Acqui.

Cerimonia ufficiale questa mattina in via Huber alla presenza di autorità civili e militari: davanti all'edificio attualmente sede dell'Agenzia delle Entrate è stata apposta una targa a commemorazione della 33ª Divisione Acqui.

“A ricordo della Divisione Acqui, immolatasi nelle Isole Ionie di Cefalonia e Corfù (Grecia) nel settembre 1943”: recita così la targa commemorativa inaugurata ufficialmente questa mattina davanti a **Villa Acqui**, in via Huber 18. L'iniziativa è stata promossa dall'**Associazione Nazionale Divisione Acqui, Sezione di Trento e Bolzano**, e sostenuta dal Comune di Merano, che ha contribuito alla realizzazione della targa.

La 33ª Divisione Acqui, una delle Grandi Unità del Regio Esercito nella seconda guerra mondiale, venne dissolta dalle forze armate tedesche durante l'eccidio di Cefalonia e poi ricostituita.

Villa Acqui, costruita alla fine degli Anni Trenta del Novecento, è una significativa testimonianza della presenza militare italiana a Merano. Fu edificata in stile razionalista, con accentuazione monumentale, su committenza del Ministero della Guerra. Ha ospitato due Comandi di Grande Unità: fino al 1940 il Comando della 33ª Divisione di fanteria da montagna Acqui e dal 1953 al 1991 il Comando della Brigata alpina Orobica. Dal 2003 lo stabile ospita la sede dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Merano.

All'odierna cerimonia sono intervenuti il sindaco **Dario Dal Medico**, la direttrice della ripartizione cultura del Comune di Merano **Sabine Raffener**, il presidente dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui, Sezione di Trento e Bolzano, **Giuseppe Dalpiaz**, il vicepresidente **Franco Menapace**, il tenente colonnello **Marco Liberati** del Reggimento logistico Julia, il presidente provinciale dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) **Guido Margheri** e la direttrice dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Merano **Evelyn Wegleiter**.



Da sinistra: Dario Dal Medico, Giuseppe Dalpiaz, Franco Menapace, Evelyn Wegleiter, Guido Margheri, Marco Liberati e Sabine Raffener.